

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO:

~~XXXXXXXXXXXX~~

(EDIZIONE ORIGINALE)

Metraggio

dichiarato
accertato

NE' DE PERE INCONNU

Marca:

Internazional Film

Terenzi-Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia di Maurice Cloche

Interpreti : Gaby Morlay - Trasema Dillon - Rezn o Merusi

La Trama

Dalla relazione amorosa con un operaio, Rosa ha avuto un bambino. Poichè Raimondo, così si chiama l'operaio, non vuole sposarla, ella non avendo i mezzi sufficienti per allevarlo, decide di portare il bimbo al befotrofio, ma prima di abbandonare il bimbo tra i "bastardi", vuol compiere un ultimo tentativo presso il padre. I due si incontrano su un ponte ed il colloquio è rapido e concitato. Poichè Raimondo dichiara di non riconoscere il bimbo come suo figlio, Rosa sentendosi mancare, cade all'indietro, e per quanto Raimondo cerchi di trattenerla, precipita nel fiume. A cuni passanti però interpretano la scena diversamente; secondo loro sarebbe stato l'uomo a gettare nel fiume la ragazza. Raimondo, accusato di omicidio (Rosa infatti muore annegata), è arrestato. La madre di Raimondo va in cerca del signor Mussot, padrone della fabbrica dove lavora il figlio, a perorarne la causa. La madre viene ricevuta da Giuliana, una graziosa ragazza, figlia di Mussot. Giuliana ama Claudio, procuratore del Tribunale, ma il signor Mussot intende dare la figlia in sposa a Neville, un giovane e ricchissimo industriale. Nel processo contro Raimondo, Claudio, esortato da Giuliana, assume la difesa del presunto assassino. Neville, il giovane industriale, vista perduta la partita d'amore, escogita con il signor Mussot un sistema per sbarazzarsi di Claudio. L'avvocato Mussot, zio di Giuliana, che sosterrà la pubblica accusa nel processo, viene informato che Claudio è figlio di padre ignoto. Si svolge il processo e la testimonianza di Enrichetta, una amica di Rosa, rivela che tra Raimondo e Rosa ci fu una relazione con conseguente nascita di un bimbo. Questo bimbo è ora ricoverato tra i bastardi non avendo voluto Raimondo riconoscerlo come suo figlio. La discussione verte nel processo su i "Bastardi" quando scoppia la bomba: la pubblica accusa rivela che anche Claudio, il difensore, è un bastardo! Claudio si ritira momentaneamente dal processo in preda ad una grave crisi morale, ma poi, dopo un colloquio con la madre

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

De Pirro

./.

riprende coraggio e fierezza.

Il processo è finito e Raimondo è assolto per insufficienza di prove ma il dibattimento e la grave discussione sul problema dei bastardi lo hanno finalmente scosso.

Con Enrichetta egli si recherà a riprendere suo figlio al befo-trio mentre Giuliana; vinta ogni resistenza da parte dei genitori, attenderà fiduciosa il suo Claudio.

FINE



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA